Bonus videosorveglianza

Informazioni generali sul credito d'imposta previsto dalla Legge di Stabilità 2016

La **Legge di Stabilità 2016** ha introdotto il **bonus videosorveglianza**: un **credito d'imposta** per i cittadini che sostengono spese per l'acquisto di sistemi di videosorveglianza e videocamere di sicurezza, nonché servizi di vigilanza di casa privata.
In questo contesto, si inserisce l'emendamento che in extremis ha modificato la Legge di Stabilità 2016 nell'ambito del cosiddetto pacchetto «cultura e sicurezza».

Chi acquista sistemi di videosorveglianza, grazie alla Legge di Stabilità 2016, può usufruire del bonus sicurezza, ovvero di un credito d'imposta.
Il bonus videosorveglianza 2016 è un'agevolazione prevista dalla Legge di Stabilità 2016 al fine di favorire la sicurezza dei cittadini e prevenire furti in casa, purtroppo molto frequenti. Questo credito d'imposta, per il quale sono stati stanziati 15 milioni di euro, è destinato a tutti i cittadini privati che quest'anno installeranno sistemi di videosorveglianza digitale o per contratti con istituti di vigilanza.

A chi spetta il bonus videosorveglianza?

Questa agevolazione, contenuta nel "pacchetto sicurezza", viene riconosciuta solo alle persone fisiche, ovvero: i privati cittadini non titolari di Partita IVA. È specificato, infatti, che il credito d'imposta 2016 vale solo per "persone fisiche non nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di impresa", per cui sono esclusi gli artigiani, i commercianti, le società, le imprese e i liberi professionisti.

In cosa consiste il bonus 2016 per la sicurezza?

Si tratta di un credito d'imposta con un limite massimo di spesa stanziato dal Governo di 15 milioni di euro, quindi valido e utilizzabile fino ad esaurimento di tali risorse. Il credito d'imposta viene riconosciuto per tutte le spese effettuate dai cittadini italiani nel 2016 finalizzate all'acquisto di sistemi di videosorveglianza digitale e per la stipula di contratti per la sorveglianza da parte di agenzie di vigilanza per la prevenzione contro possibili atti criminosi.

L'agevolazione prevede un credito d'imposta per l'acquisto di strumenti tecnologici destinati alla sicurezza sfruttando sistemi di videosorveglianza come:

- Telecamere
- Registratori video
- Registratori audio
- Contratti con aziende che forniscono servizi di videosorveglianza

Quindi, l'agevolazione riguarda l'acquisto di tutti gli strumenti e impianti destinati al controllo video e audio, anche con l'ausilio di società specializzate, per evitare di subire furti e intromissioni da parte di malviventi nella propria abitazione.

Differenze tra la detrazione del 50% per sistemi d'allarme del 2015 e il bonus sicurezza del 2016:

Fino al 2015 le famiglie che hanno acquistato e installato videocamere di sicurezza potevano richiedere la detrazione fiscale del 50% in quanto rientrava tra le spese detraibili con il bonus relativo alle ristrutturazioni edili.

Dal 2016 i cittadini privati che intendono installare impianti di videosorveglianza o stipulare contratti con agenzie di vigilanza possono richiedere il bonus videosorveglianza, un credito di imposta a favore di chi sostiene questo tipo di spesa.

Come funziona il credito d'imposta:

Il credito d'imposta è una sorta di buono che il cittadino può utilizzare durante la dichiarazione dei redditi, compilando per esempio nel Modello 730 precompilato il Quadro G – credito d'imposta, o il quadro RU del Modello Unico. Tale credito può quindi essere scalato nel momento in cui il contribuente deve pagare le tasse allo Stato Italiano.

I cittadini privati che nel 2016 sosterranno spese per l'installazione di telecamere digitali per la sicurezza della propria casa, o stipuleranno contratti con agenzie di vigilanza, avranno quindi un credito da poter detrarre dalle tasse da pagare sul Modello 730/2017 o Modello Unico 2017.

Bonus videosorveglianza 2016: in attesa del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di questa nuova agevolazione non sono stati ancora definiti importanti dettagli, come l'importo massimo di spesa agevolabile per ciascuna famiglia con il credito d'imposta per l'installazione di telecamere digitali e dei contratti per le agenzie di vigilanza. Inoltre, non sono state ancora specificate le modalità per fruire del bonus, né le spese ammesse nel beneficio.

Per accedere a tali informazioni c'è bisogno di attendere il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il quale dovrà essere emesso entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Stabilità, ovvero entro 90 giorni successivi al 1 gennaio 2016.

Per ora è possibile affermare che si potrà accedere all'agevolazione fino all'esaurimento dell'importo totale stanziato a livello nazionale, ovvero al raggiungimento di una spesa complessiva pari a 15 milioni di euro in tutta Italia.